

Mutui immobiliari, la Fed impone alle banche un controllo più rigido

Pubblicato: Giovedì 21 Aprile 2011

La ferita dei mutui subprime è ancora aperta e continua a far male al sistema finanziario americano. È per questo motivo che la Fed (Federal Reserve, banca centrale degli Stati Uniti d'America) ha proposto alle banche americane una **nuova disciplina** in materia di **erogazione dei prestiti immobiliari**. Secondo le regole ipotizzate dalla banca centrale, dovrebbero essere gli stessi istituti di credito a valutare con attenzione le capacità di rimborso dei loro clienti. In sostanza, si tratta di una manovra anti-subprime, che dovrebbe dunque evitare il ripetersi di quanto avvenuto negli anni precedenti all'ultima crisi finanziaria.

Secondo la proposta, le banche saranno obbligate a determinare la capacità dei clienti di far fronte alle rate dei mutui, e dovranno farlo prima di concedere i capitali. La banca centrale ha ipotizzato una serie di criteri che andrebbero applicati per comprendere la solidità finanziaria di chi chiede un prestito. Tra i requisiti: i ricavi e le attività, la tipologia del posto di lavoro, lo stipendio mensile, eventuali altri introiti, la presenza di altri prestiti immobiliari, altre spese come ad esempio quelle assicurative e la capacità di generare risparmio.

La decisione entrerà in vigore dopo il placet **dell'Ufficio di protezione finanziaria dei consumatori**, organismo introdotto dalla riforma del settore del luglio del 2010.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it